

Pennello asciutto

Le tecnica del pennello asciutto è comune a tutti i materiali per pittura, sia opachi che trasparenti.

Significa semplicemente lavorare con una quantità minima di colore sul pennello in

modo che il colore sottostante venga coperto solo parzialmente. Potete lavorare a pennello asciutto direttamente sulla carta o la tela vergine, ma normalmente si lavora su un colore precedentemente steso, ottenendo così un effetto di colore spezzato.

Per l'acrilico diluito, dovrete usare un pennello morbido, preferibilmente a punta quadrata, con le setole leggermente allargate. Sperimentate su un pezzo di carta avanzata prima di dipingere: è importante mettere esattamente la giusta quantità di colore sul pennello, altrimenti una pennellata troppo carica rovinerà l'effetto.

Se il dipinto utilizza colore denso o medio, è probabilmente meglio usare un pennello di setola: quelli a ventaglio sono buoni per questa tecnica. Potete applicare del colore di pari densità, abbastanza secco, sullo strato sottostante, oppure usare del colore diluito sopra quello denso, a seconda dell'effetto che volete ottenere.



1 L'artista lavora su tela, e inizia tingendo tutta la tela (vedere pag. 37), diffondendo del colore ben diluito con un pezzo di carta da cucina.



2 Lavorando con un pennello di setola, trascina leggermente del colore denso sulla tela in modo che si intraveda parte del colore caldo sottostante.



3 La trama della crosta del pane è rappresentata accuratamente con applicazioni successive a pennello asciutto. Poiché l'acrilico si asciuga in fretta, è possibile applicare uno strato di colore sopra il precedente quasi subito.

4 Il bordo superiore della pagnotta è definito e netto, dunque qui viene usato del colore più diluito, applicato con il pennello più carico.



5 Sul tagliere sono state ottenute considerevoli variazioni di toni e colori applicando un colore sopra l'altro. Il metodo a pennello asciutto viene usato ancora per la linea morbida e spezzata di ombra sotto la pagnotta.



6 Il pennello asciutto è un metodo ottimo per suggerire la trama, e ha anche permesso all'artista di sviluppare complesse ma vivaci interazioni di colore.

Velature

Questa è una tecnica usata per la prima volta ai primordi della pittura a olio, quando il colore si sviluppava in una serie di strati trasparenti o semi-trasparenti sopra un dipinto preliminare. Ogni strato deve essere asciutto prima di applicare il seguente, perciò il metodo è perfetto per gli acrilici, che asciugano in fretta. L'effetto dei successivi veli di colore non è ottenibile con il colore opaco, e la velatura trasparente vi permette di sviluppare colori di grande profondità e ricchezza.

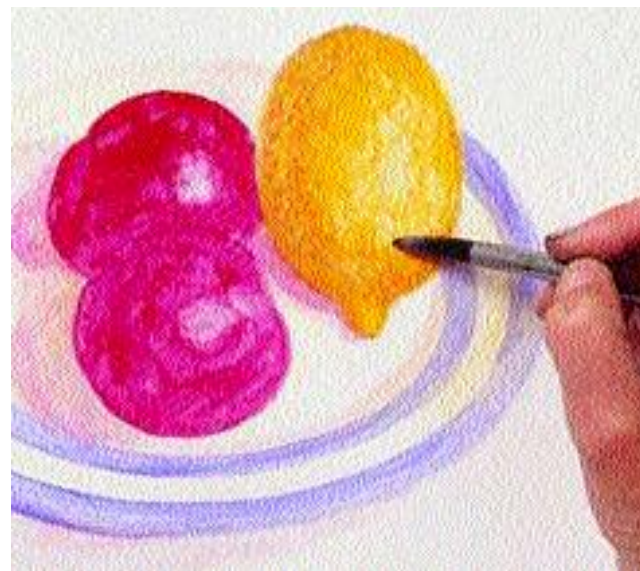
Potete realizzare le velature con del colore diluito con sola acqua, ma i colori saranno ancor più vividi e trasparenti se userete una miscelazione di acqua e medio per acrilico, opaco o lucido. Gli strati non devono essere necessariamente uniformi nella loro diluizione. Potete velare uno strato sottile su uno a impasto, oppure su un'area in cui avete creato una pesante trama con della pasta per modellare.



1 Lavorando con un pennello morbido su carta per acquarello, l'artista ha cominciato con stesure diluite di giallo su un disegno a matita. Ora mescola il colore con un po' di medio opaco e lo applica con pennellate più dense.



2 Il colore ora verrà sempre mescolato con del medio opaco, poiché l'immagine verrà sviluppata con strati successivi di velature. Notate che il medio rende più trasparente il colore.



3 Diversi strati di colore semi-trasparente hanno cominciato a stabilire la forma delle prugne, e ora vengono applicati dei tocchi delicati di colore più scuro per suggerire la trama del limone.



4 Un rosso porpora ricco e profondo è usato per le aree scure di ombra.

Continua alla pagina seguente